



POST-AVANGUARDIA ITALIANA: POP- SURREALISM

**Ettore Bentivoglio, Gilberto Carpo e la sua scuola
Claudia Emanuela Coppola, Giovanni Greco
Luca Guglielmo, Gino Meddi, Patrizia Occhigrossi**

Presentazione a cura del critico d'arte Andrea Domenico Taricco

Vernissage: Vernissage Sabato 4 Febbraio 2012 ore 18.30

In esposizione: da Sabato 4 Febbraio 2012 fino a Sabato 25 Febbraio 2012

La mostra é visitabile nei seguenti orari: dal Martedì al Sabato 16.30 - 19.30 Domenica e Lunedì chiuso

**Post-Avanguardia italiana:
Pop- Surrealism**

Ettore Benvoglio

Gilberto Carpo
e la sua scuola

Claudia Emanuela Coppola

Giovanni Greco

Luca Guglielmo

Gino Meddi

Patrizia Occhigrossi

Presentazione a cura del critico d'arte:

Andrea Domenico Taricco

Curatrice: **Alessandra Levi**

Direzione Artistica **Silvana Belvisi**

Post-Avanguardia italiana: Pop- Surrealism

Andrea Domenico Taricco

Il Salotto dell'Arte giunge alla IV mostra dedicata alla Post-Avanguardia Italiana, sviluppando un percorso sinaptico, ovvero ad una razionalizzazione di strutture profonde alle opere creative nel momento intuitivo della loro realizzazione e che, per questo appuntamento ha per oggetto il Pop Surrealism. Partendo dalla corrente Neo Pop, finalizzata da un tipo di elaborazione formale, centripeta o centrifuga, in cui il riferimento plastico del mondo trova nel rapporto, nel numero e nella proporzione la sua ragion d'essere; alla corrente Primitivista, atta invece alla pura determinazione cromatica causale e casuale, con un atteggiamento impulsivo proteso verso una liberazione emotiva; alla Digital Art nelle sue manifestazioni interiorizzanti ed esteriorizzanti, ovvero ad una idealizzazione rispetto alle formule espressive tradizionali, ora giungiamo ad un livello d'approccio ulteriore nei confronti dei fruitori, coinvolgendoli nella sfera dell'inconscio, del rimosso, del sogno, nella sede in cui i dati dell'elaborazione preconsceia e del materiale inconscio trovano una via d'applicazione per mezzo dell'arte. I dati di riferimento del Pop Surrealism, non sono direttamente quelli bretoniani fondati sulla scrittura automatica o sui sogni psichici, ma partono da essi secondo una surrealizzazione dei dati del vissuto, iconizzandoli ad archetipi anomali, ad ingiustificate mitizzazioni che l'espressività popolare e l'elaborazione massificata, traducono in opere visionarie, pop ed ironiche. Mistificazioni demistificanti, fantasmagorie deformanti, paradossi razionalizzanti, sono alcuni dei possibili criticismi, figli sicuramente della tradizione concettuale novecentista che questa corrente offre, ponendola su diverse chiavi di lettura o di interpretazione. La **corrente calda** parte dalla ricostituzione di un nuovo mondo o di un universo fiabesco-sognato

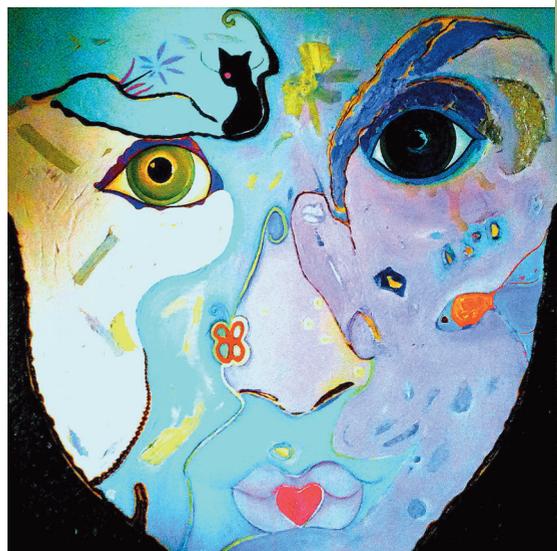
nel quale tutto è possibile e prende vita distaccandosi sempre di più dal contingente, al limite della deformazione. La **corrente fredda**, invece, è protesa su un richiamo diretto della realtà di partenza trasponendola, logorandola metafisicamente sino a restituircela purificata. Il processo di virtualizzazione messo in atto dalla Post-Avanguardia Italiana continua così in questo ambito di creazione onirica, sublimando gli effetti in una forma di elaborazione compositiva razionale, in un linguaggio che le abbatte consciamente dall'interno, aprendo nuove vie di riflessione, senza ritorno o schemi di riferimento di immediata comprensione. Questo soggettivismo critico degli artisti produce inequivocabilmente una metafisicizzazione spiritualizzata protesa a dedurre una nuova lettura interiore, ove gli strumenti, le tecniche e le manifestazioni dell'opera in sé non sono altro che l'epifania d'un modo di essere senza precedenti. L'elevazione alchemica dalla materia grezza ai livelli più intimi dello spirito, messa in atto dai Pop Surrealist, permette di non vedere ciò che è rappresentato ma quanto è stato comunicato, quale ponte tra la nostra realtà e quella iperuranica delle idee involontarie. Si compie il passaggio d'obbligo verso la poetizzazione dell'anima purificata: ciò che resta, ora, è solo la realtà, senza filtri e con intenti

contemplativi. Della corrente calda **Gino Meddi** costituisce con le proprie *catalizzazioni* un linguaggio essenziale tra la forza evocativa del colore e della forma in cui lo spazio viene armonizzato attraverso il movimento, sino a costituire universi paralleli, fuori dall'ordinario. Fuori dall'ordinario, risultano le opere di **Claudia Emanuela Coppola**, fautrice di una componente intimista protesa verso *automatismi melodici* che attuano moti statici in figure senza tempo riesumate dall'inconscio. L'individualità involontaria manifesta se stessa in opere assolute, irrazionali, al limite del favolistico e del fantastico. Tra la corrente calda e quella fredda si instaura un processo di *metasurrealizzazione* messo in atto dalle *spersonalizzazioni* di **Luca Guglielmo** che rappresenta il ponte necessario tra una manieristica evocazione di un vissuto personale, effimero, esistenziale ed il raggiungimento di un percorso oggettivato dall'immediata riconoscibilità o riconducibilità ad un universo possibile che si incarna in dechirichiani fantocci, in anonime figure che contemplano criticamente l'arte rinnovandola al suo interno. Queste fantasmagoriche deduzioni esplodono nelle *epiderm-azioni* dell'autodidatta **Ettore Bentivoglio**, fautore d'una pittura istintiva, ottenuta dall'uso delle mani anziché dei

Gino Meddi - TRASPARENTE ESSENZA



Claudia Emanuela Coppola - DON'T KILL MY DREAMS



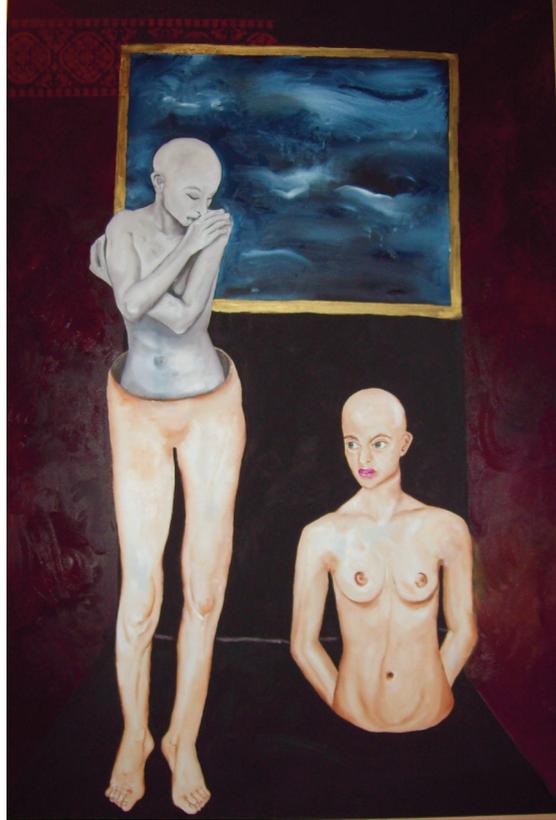


Luca Guglielmo - LEDA



Gilberto Carpo - IL MANICHINO

pennelli. Una scrittura che viene dall'anima e dalla profonda sensibilità convertita in gesti dettati dal profondo desiderio di tramutarli in arte. Interessanti i parametri oggettivi metafisicizzati dalle opere *allusiviste* del maestro **Gilberto Carpo**. L'impatto individuale, magrittano, è molto forte in lui, ma si dilata a vere e proprie alterazioni del mondo interio-



Ettore Bentivoglio - MATRIOSKA

re nella sintesi o nel ricongiungimento al contingente. La soggettività viene dunque depurata attraverso la logica delle cose, in cui affonda le proprie radici, rendendole concrete. Premesse che restano potenti nei suoi allievi: dai *simbolismi razionalizzati* di **Salvatore D'Agui**, ricercatore instancabile della propria memoria attraverso gli oggetti, le cose, i ricordi del vissuto personale, sino agli *animismi* di **Silvia Minazzi**, fautrice d'uno stile sobrio proteso verso una rivitalizzazione di tutto ciò che la circonda sino a ridar vita alle cose secondo il proprio modo di vedere e di sentire attraverso il senso della forma. Dalle *suggestioni* di **Samantha Fraglia**, attenta indagatrice delle forme e dei suoi significati nascosti, riportati alla luce per mezzo del colore, della direzione, del peso, proiettati in equilibri emotivi, sino alle *evocazioni* di **Michela Mirici**, prosecutrice d'una realtà surrealizzata e ricondotta



Salvatore D'Agui - RICORDI D'INFANZIA

ad essa per mezzo del contenuto, ridestato nell'esattezza formale, nell'armonia dell'effimero. Da qui entriamo nell'ambito del vero, per mezzo d'una razionalità modificata dal sogno: siamo nell'ottica del

Silvia Minazzi - APPARTENENZA



risveglio. La corrente fredda, infatti, trova la propria manifestazione in **Patrizia Occhigrossi**, fautrice d'opere *rigenerative*, capaci cioè di comunicare stati interiori, di visioni oniriche ricondotte al mondo oggettivo in cui lo scontro delle forze si configura in una nuova oggettività deprivata dello stato onirico. Componente essenziale per le *trasfigurazioni* di **Giovanni Greco**, artista complesso per la carica emotiva di uno stile lucido, puro, pulito. Nelle sue opere, infatti, la dimensione del sogno, trasposta metafisicamente nell'ordinario, assume tinte archetipiche che fondono architetture remote, memori d'una classicità modernizzata, sempre viva che richiama il nostro mondo ed il modo oggettivo per congiungerci ad esso. In definitiva, l'impatto soggettivo e sognante degli artisti della corrente calda, trasposta attraverso il gruppo metasurrealizzante, evolve verso l'oggettività razionale della corrente fredda. Il sogno, l'evo-

Samantha Faraglia - IL PESO DELLA MASCHERA





Michela Mirici Cappa - NOTE DI PASSIONE

luzione involontaria dello spirito umano, si risveglia stravolta e, guardandosi intorno scopre il mondo così com'è. La purificazione della soggettività nell'oggettività, non giustifica le tendenze ideologiche materialistiche, di stampo neo-positivista, ma la razionalizzazione di tutti quei fattori istintivi, ideali



Patrizia Occhigrossi - ANIMA ANTICA

e spirituali che hanno caratterizzato le presupposizioni della logica per mezzo della quale si è evoluto il pensiero. L'uomo domina il mondo per mezzo del pensiero anche se incapace di domarlo e la filosofia moderna così come la psicologia tentano di giustificarlo: l'arte lo rappresenta fisicamente superando le determinazioni della dialettica. Ma questa è la risposta degli Ultraveristi che avremo modo di ammirare nella prossima mostra.

Giovanni Greco - CONIURATUS DEUS EX MACHINA





La Mostra sarà visitabile da

da Sabato 4 Febbraio 2012
fino a Sabato 25 Febbraio 2012

orari:

dal martedì al sabato dalle 16,30 alle 19,30
domenica e lunedì : chiuso

apertura fuori orario su appuntamento

Via Argonne, 1/C – 10133 TORINO zona Precollina / Crimea

Per info: 339 6807922 - 345 3806837 - **mail:** info@salottodellarte.com - www.salottodellarte.com

Orari: dal martedì al sabato 16,30 / 19,30 tel. 011 0743717 Domenica e lunedì: chiuso